

Sezione Operativa (Parte 2)

# **PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP. E PATRIMONIO**



## PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP. E PATRIMONIO

### Programmazione operativa e vincoli di legge

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia personale, di lavori pubblici e patrimonio, sviluppando pertanto tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento approvativo (iter procedurale). L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle OO.PP. con l'annesso elenco annuale, ed infine il piano della valorizzazione e delle alienazioni immobiliari. Si tratta di adempimenti propedeutici alla stesura del bilancio, dato che le decisioni assunte con tali atti a valenza pluriennale incidono sulle previsioni contabili, e relativi stanziamenti.



### Fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della pubblica amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette. Per il 2015/2016 i comuni sono soggetti a forti limitazioni, poichè, sulla scorta della Legge di Stabilità 2015 (Legge 190/2014) possono procedere ad assunzioni prioritariamente mediante assorbimento del personale dichiarato in esubero negli enti di area vasta.



### Programmazione dei lavori pubblici

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera, si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo pluriennale vincolato.



### Valorizzazione o dismissione del patrimonio

L'ente, con delibera di competenza giuntale, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

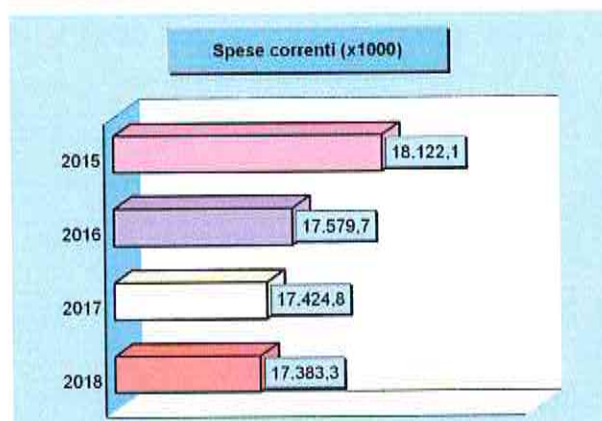
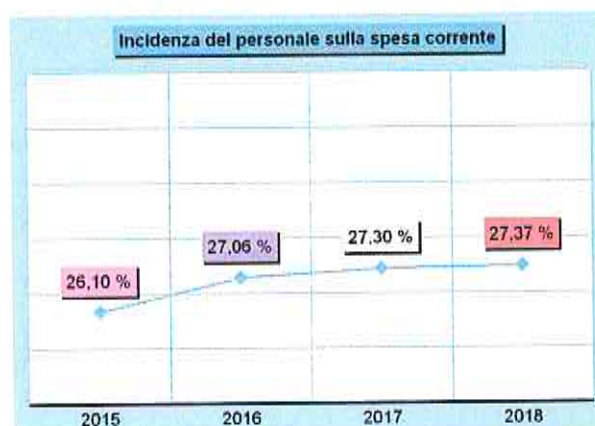
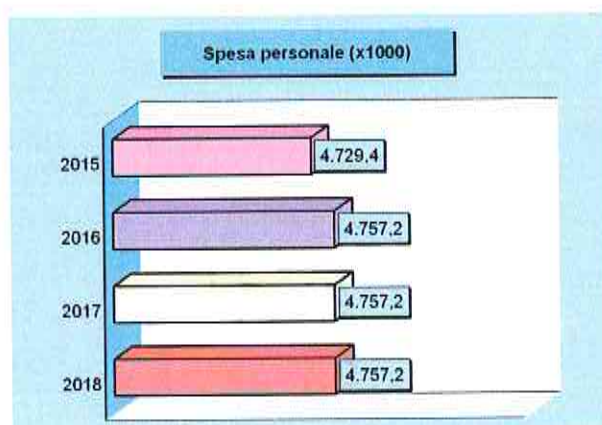


## PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

### Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette.

Come già evidenziato le assunzioni per i comuni sono fortemente limitate non solo per effetto della legge di stabilità 2015, ma anche per il fatto che il ddl stabilità 2016 prevede la sostituzione del turn-over solamente al 25%.



### Forza lavoro e spesa per il personale

	2015	2016	2017	2018
<b>Forza lavoro</b>				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	140	140	140	140
Dipendenti in servizio: di ruolo	116	116	116	116
non di ruolo	3	3	3	3
Totale	119	119	119	119
<b>Spesa per il personale</b>				
Spesa per il personale complessiva	4.729.365,66	4.757.203,99	4.757.203,99	4.757.203,99
Spesa corrente	18.122.126,87	17.579.690,29	17.424.773,60	17.383.348,55

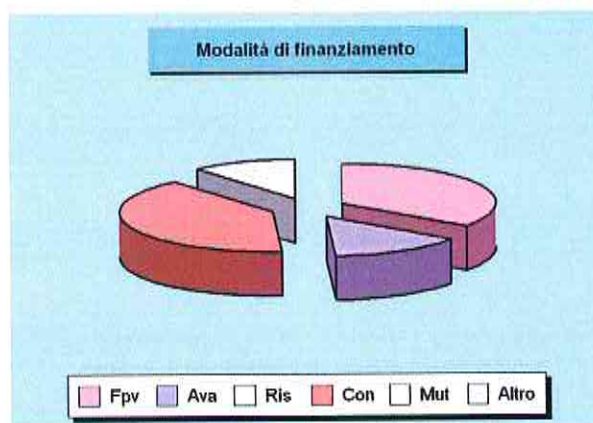
## OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



### Finanziamento degli investimenti 2016

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	2.354.756,97
Avanzo di amministrazione	940.000,00
Risorse correnti	0,00
Contributi in C/capitale	2.684.242,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	742.758,00
<b>Totale</b>	<b>6.721.756,97</b>



### Principali investimenti programmati per il triennio 2016-18

Denominazione	2016	2017	2018
Missione 1 - Servizi istituzionali e generali	2.670.000,00	160.000,00	881.498,00
Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza	9.500,00	0,00	0,00
Missione 4 - Istruzione diritto alla studio	63.490,95	492.000,00	300.000,00
Missione 5 - Tutela beni e attività culturali	20.000,00	0,00	618.000,00
Missione 6 - Politiche giovanili, sport, tempo lib	109.000,00	697.000,00	0,00
Missione 8 - Assetto del territorio e edil. abitat	0,00	0,00	0,00
Missione 9 - Sviluppo sosten. e tutela territorio	250.000,00	100.000,00	100.000,00
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	3.335.766,02	940.000,00	660.000,00
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e	264.000,00	10.000,00	110.000,00
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>6.721.756,97</b>	<b>2.399.000,00</b>	<b>2.669.498,00</b>

### Considerazioni e valutazioni

L'art.35 del ddl stabilità 2016 apre un'importante opportunità per i Comuni poiché prevede il superamento del patto di stabilità e l'obbligo, per il 2016, del rispetto del solo pareggio finale di competenza.

In termini concreti questo significa che non vi sono più le limitazioni ai pagamenti che sino ad ora hanno creato tante difficoltà alle imprese ed agli enti locali. Inoltre l'inclusione, tra le poste rilevanti ai fini del pareggio, del fondo pluriennale vincolato, in entrata ed in spesa, permette di applicare avanzo di amministrazione per lavori pubblici nell'esercizio in corso e di bandire le gare, in modo tale da avviare da inizio 2016 i lavori.

Il programma dei lavori pubblici 2016-2018 comprende interventi di adeguamento alle norme di sicurezza di edifici comunali, di manutenzione straordinaria strade e impianti di illuminazione pubblica, di realizzazione parcheggi, di sistemazione ambientale, di realizzazione itinerari ciclabili, di ampliamento cimiteri.

## PERMESSI DI COSTRUIRE (oneri urbanizzazione)

### Urbanizzazione pubblica e benefici privati

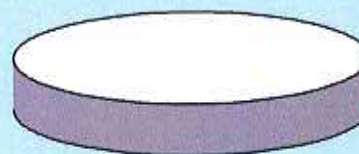
I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. I proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.



### Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2015	2016
	60.000,00	340.000,00	400.000,00
<b>Destinazione</b>			
		2015	2016
Oneri che finanziano uscite correnti		0,00	0,00
Oneri che finanziano investimenti		340.000,00	400.000,00
<b>Totale</b>		<b>340.000,00</b>	<b>400.000,00</b>

Destinazione oneri 2016



Corr  Inv

### Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2013 (Accertamenti)	2014 (Accertamenti)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)
Uscite correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	244.764,39	345.000,00	340.000,00	400.000,00	290.000,00	290.000,00
<b>Totale</b>	<b>244.764,39</b>	<b>345.000,00</b>	<b>340.000,00</b>	<b>400.000,00</b>	<b>290.000,00</b>	<b>290.000,00</b>

## ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

### Piano delle alienazioni e valorizzazione

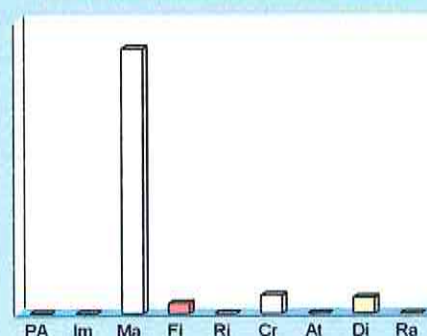
L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.



### Attivo patrimoniale 2014

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	145.945,55
Immobilizzazioni materiali	108.536.608,66
Immobilizzazioni finanziarie	4.264.725,84
Rimanenze	73.240,00
Crediti	7.665.295,18
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	6.484.660,23
Ratei e risconti attivi	19.777,36
<b>Totale</b>	<b>127.190.252,82</b>

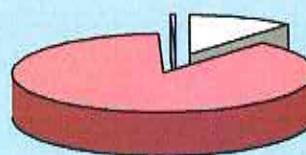
### Composizione dell'attivo 2014



### Piano delle alienazioni 2016-18

Tipologia	Importo
Fabbricati non residenziali	480.000,00
Fabbricati residenziali	0,00
Terreni	3.720.498,00
Altri beni	22.758,00
<b>Totale</b>	<b>4.223.256,00</b>

### Valore totale alienazioni



### Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	2016	2017	2018
Fabbricati non residenziali	200.000,00	280.000,00	0,00
Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00
Terreni	70.000,00	1.421.000,00	2.229.498,00
Altri beni	22.758,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>292.758,00</b>	<b>1.701.000,00</b>	<b>2.229.498,00</b>

### Unità immobiliari alienabili (n.)

Tipologia	2016	2017	2018
Non residenziali	2	5	0
Residenziali	0	0	0
Terreni	2	1	1
Altri beni	3	0	0
<b>Totale</b>	<b>7</b>	<b>6</b>	<b>1</b>